

3 4

STILI DI VITA

LA REGINA DELLE ROSE

Il fiore più amato è sempre protagonista nella vie en rose della stilista Anna Molinari. Dai roseti che cura personalmente con passione nella casa di campagna di Carpi alle sue creazioni in passerella

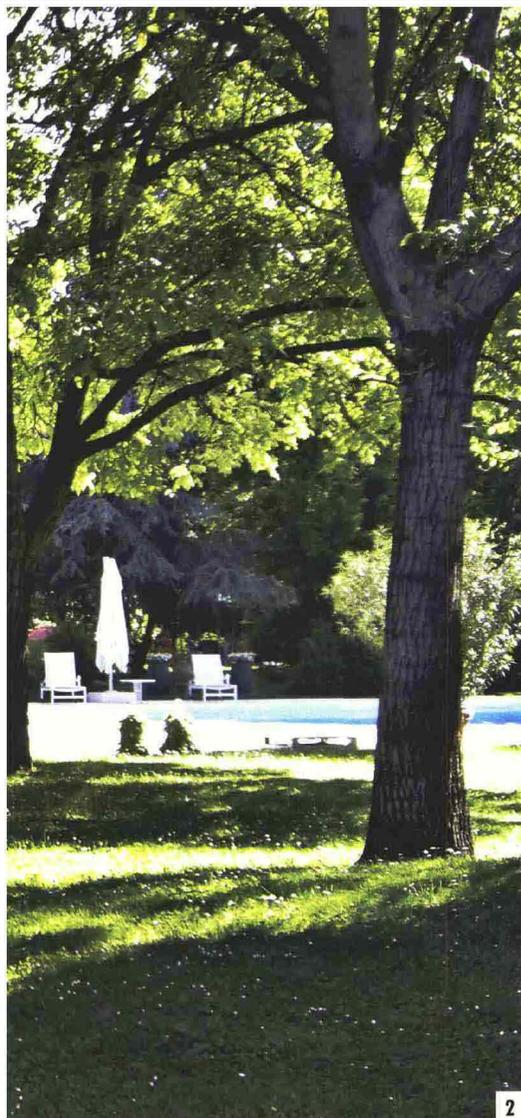
DI ROSAMARIA CONIGLIO

Una passione nata fin dai primi anni dell'infanzia nel giardino della casa paterna e cresciuta insieme a lei sulla base di un profondo rispetto per la natura. Per la stilista Anna Molinari (Blumarine, Miss Blumarine, Anna Molinari) «recidere un fiore era considerato un sacrilegio: ogni petalo, ogni stelo doveva vivere nel proprio contesto ed essere amato e accudito». Certamente è nata fin d'allora l'attitudine per la bellezza intesa come incontro di armonia e delicatezza nei colori e nelle proporzioni che sono la cifra stilistica delle sue collezioni. Il fiore che Anna Molinari preferisce è la rosa, «per la perfezione dei petali e per il **significato** a essa associato **di passione e amore**», spiega la stilista che ha dedicato molto tempo alla ricerca di nuove varietà. I risultati si vedono **nel suo giardino di Carpi** (Modena) dove, con pareti e archi fioriti di **rose Pierre de Ronsard**, con cascate di sulfonie, ha progettato veri salotti all'aperto, arredati con tavolini e romantiche panchine in ghisa, ricreando un'atmosfera settecentesca di gusto francese. Per non parlare delle collezioni di **rose Portland, Gallica e Meiland**, «fra le quali è molto diffici-



1

1. Anna Molinari circondata dalle sue rose Pierre de Ronsard. La stilista è stata recentemente insignita del titolo di Cavaliere del lavoro. **2.** Una panoramica del giardino della casa di Carpi (Modena). **3 e 5.** Archi fioriti di rose rampicanti Pierre de Ronsard. **4.** Un dettaglio di rose Lovely Fair, varietà arbustiva.



2



5

Case & Country 9



6



7

STILI DI VITA



8



9

NELLA SUA CASA DI CARPI HA DISEGNATO
ROSETI CHE CREANO ROMANTICHE STANZE FIORITE

le scegliere le mie preferite: amo la Sans Souci e la Sophie Rose della collezione David Austin (www.davidaustinroses.com) per le sfumature dei colori, la Queen of Bourbons e la Jacques Cartier, fra le rose antiche, per l'intenso profumo. Nei vasi della mia casa sono presenti la Pierre de Ronsard, l'André le Nôtre e la Rosa Anna che spesso mi viene regalata proprio per il suo nome».

L'autentica dedizione della stilista per l'universo floreale si estende anche a peonie e altri fiori dal profumo intenso come glicini, gelsomini, lillà che adornano intere pareti della sua casa. «Ho una orangerie dove in inverno proteggerò dai rigori del freddo palme, limoni e aranci».

Per assecondare questa sua passione, la stilista visita le fiere botaniche più importanti d'Europa, «come quelle organizzate dal Fai al Castello di Masino, in provincia di Tori-

no, l'Orticola a Milano, lo Yacht & Garden nella suggestiva Marina di Genova, il Chelsea Flower Show organizzato dalla Royal Horticultural Society a Londra», racconta. E sottolinea il suo rapporto di tipo affettivo, quasi primitivo, con i fiori, che vive d'istinto, mantenendo sempre saldo il suo principio di base: il prezioso equilibrio fra interven-



10

6. In primo piano, rose Sans Souci, dalle generose fioriture e riflorenti, varietà creata da Barni (www.rosebarni.it) e premiata nel 1995 come miglior rosa italiana. 7. Orci in colto toscano con fioriture stagionali. 8. Panoramica della casa, con siepi di rossa Photinia e sculture tondeggianti di bosso. 9 e 10. Due diverse cascate di sulfimie.

STILI DI VITA



11

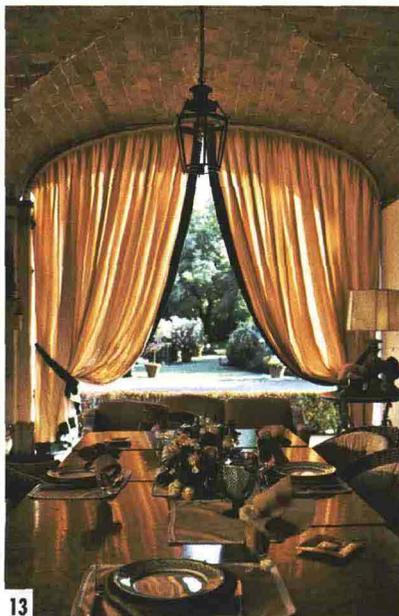
11. La piscina con i dettagli di oleandri dalle diverse tonalità di rosa. La recinzione a grata è decorata da gerani ed edera.

12. Il particolare del roseto White Meiland. **13.** La tavola apparecchiata nel porticato che offre un contatto quasi diretto con il giardino.

È STATO LO STILISTA FRANCO MOSCHINO A NOMINARLA «REGINA DELLE ROSE»



12 13



to dell'uomo e spontaneità della natura. «Se amo una rosa», spiega, «la scelgo a prima vista anche solo per il suo profumo e per il fascino che è in grado di trasmettermi».

È questo modo di concepire la bellezza e l'eleganza che ha determinato la creazione di uno stile assolutamente riconoscibile, che le ha fatto guadagnare l'appellativo di «regina delle rose». Colori pastello, **stampe floreali, pesi leggeri come petali** e una varietà infinita di rose diventano applicazioni su abiti e accessori che, stagione dopo stagione, si dispongono su tagli iperfemminili senza rischiare di risultare artefatti. «Ho sempre creduto in un concetto di eleganza che potesse tradursi in armonia delle proporzioni, dei colori e degli accessori coordinati, nella femminilità e seduzione che l'insieme equilibrato di queste componenti realizza. Lo stile è invece qualcosa che nasce con noi, fa parte della nostra personalità, è l'espressione esteriore di quanto caratterizza la nostra individualità. Da sempre non c'è collezione che non abbia un richiamo floreale e, per tradizione, termino ogni mia sfilata uscendo in passerella con un mazzo di rose in mano».